

Cesare Ravazzi



UN LAGO DI 800 MILA ANNI FA A SOVERE

Guida alla scoperta di un calendario di 50 mila anni: piante, animali e ceneri vulcaniche nel bacino di Pianico-Sèllere.



Rinoceronte di Hundsheim

Stephanorhinus cf. hundsheimensis (Toula, 1902)

A cura di Marzia Breda e Cesare Ravazzi

Provenienza: Dalla cava di “marna bianca farinacea” presso il Cimitero di Pianico nella seconda metà del XIX secolo.

Storia dei reperti: I reperti, venuti alla luce nel 1858, appassionarono Antonio Picozzi che li prelevò e invitò sul posto gli studiosi dell'epoca (A. Curioni, E. Cornalia). Fu riconosciuto che si trattava di fossili di rinoceronte, *Rhinoceros leptorhinus* secondo Picozzi, *R. merckii* secondo Forsyth-Major. Tra il 1866 e il 1869 Picozzi donò al Museo di Storia Naturale di Milano una serie di pezzi – scapole, ossa degli arti e denti (numeri di registro 861-869 e 978-979, 1) – che furono ritenuti persi nell'incendio seguito al bombardamento del Museo del 1943. Ma nel 2002 Marzia Breda dell'Università di Ferrara ha ritrovato, nel seminterrato del Museo, i denti corrispondenti ai numeri di catalogo 866, 867 e 868. La mancanza di fondi ha poi rallentato la prosecuzione delle ricerche degli altri reperti.

I denti fossili: Sono un terzo premolare, un quarto premolare e un molare, tutti in frammenti (2, 3, 4). L'usura molto

avanzata indica che appartenevano ad un adulto-senile. La forma dei denti esclude il rinoceronte di Merck, ed è invece compatibile con il rinoceronte di Hundsheim (5), una specie vissuta dopo la fine del Villafranchiano, tra 1 milione e 500 mila anni fa circa.

Paleoambiente: L'ambiente di vita del rinoceronte del Cimitero di Pianico non è noto in quanto non vi sono frammenti di sedimento aderenti ai denti sui quali svolgere l'analisi pollinica. Nei pressi del Cimitero affiorano depositi carbonatici bianchi appartenenti alla Formazione di Pianico; il colore chiaro può indicare una forte attività biologica algale di precipitazione biochimica durante una fase temperata calda o fresca, ma non fredda.

Bibliografia: Picozzi, 1859; Breda e Marchetti, 2003; Govoni *et al.*, 2006.

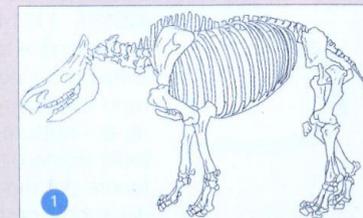
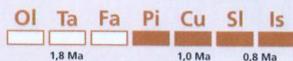


Fig. 119
 1 – Disegno dello scheletro di rinoceronte di Hundsheim;
 2 – Rinoceronte del Cimitero di Pianico. Due frammenti del terzo premolare sinistro (inv. 868);
 3 – Frammenti di molar (inv. 867);
 4 – Un premolare in gran parte ricostruito (inv. 866-bis);
 5 – Ricostruzione del rinoceronte di Hundsheim (dis. di I. Masoli).

Museo civico di Storia Naturale di Milano

